



Appunti a colori

LA PIETA'

La pietà è la risposta dell'uomo
all'amore di Dio...è la vita di
Cristo in noi.

(Rollo: La pietà)





Notiziario diocesano
del
**CURSILLOS
DI CRISTIANITÀ'**
Diocesi di Vicenza

Direttore responsabile:

Daniele Zeno

Coordinatore diocesano:

Carlo Vicentini

Animatore spirituale

don Venanzio Gasparoni

In redazione:

Manuela Frattini Cafaggi

Michela Parisi Milan

Nadia Cecchetti Bordignon

Annalia Grandesso Piazza

Chiara Smiderle

Nadia Zorzetto Fassina

Anna Piraino

Loredana Santinello Gallo

Ornella Bortotto

Con la speciale collaborazione di
"Dragoverde"

Mail stampa@cursillovicenza.org

Oppure manuela.frattini@email.it

Stampato in proprio

Anno 11 - 2009 N. 28

**Autorizzazione del Tribunale di
Vicenza no. 1205 del 09.11.09**

Gruppo RETIS onlus

SOMMARIO



Appunti dalla redazione	Pag. 3
Dalle Idee Fondamentali	4
L'articolo di don Venanzio	5
Giorno dopo giorno	7
Comunicazioni	8
La vivenza	10
Esempi di santità	13
Lo spassa tempo	14
Avanti tutta	15
Arrivederci	16



www.cursillovicenza.org

La pietà è la risposta dell'uomo all'amore di Dio... Sono molte le cose che sicuramente possono colpire del movimento del Cursillo ma una in particolare dovrebbe toccare le corde più profonde del nostro essere: il piccolo corteo che alla penitenziale depone offerte e intendenze ai piedi dell'altare. Vien da pensare: "guarda Signore, il tuo popolo, la Tua Chiesa in cammino verso di Te". Così i nostri avi nel Nuovo e nell'Antico Testamento si sono fidati di Te, così anche noi mettiamo nelle Tue mani la nostra offerta, il nostro tempo, le nostre azioni le nostre preghiere, tutta la nostra pietà. Ma non chiediamo un tornaconto per noi, bensì per degli sconosciuti, perché possano aprire il loro cuore a Te. Chi di noi non è rimasto a dir poco sorpreso, turbato, sconcertato da quella valigetta che durante il rollo Fede si rovescia su un tavolo; un universo di amore, di fraternità, di altruismo...e tutto questo per me solo per me! Lo ha ripetuto anche il sig. Francesco Gajowniczek, sconvolto dal gesto di Padre Massimiliano Kolbe. Straordinario soprattutto al giorno d'oggi quando nessuno fa nulla gratuitamente senza aspettarsi un beneficio. ***La pietà è la vita di Cristo in noi...*** e se Cristo è in noi allora anche questo piccolo grande miracolo diventa possibile. Allora

anche il gesto di Padre Kolbe ha un senso, così come il nostro offrire. Però a pensarci bene un vantaggio in fondo c'è: quando ritorni nel tuo banco dopo aver donato la tua intendenza, dopo aver guardato negli occhi chi andrà al primo fronte, chi per primo ha offerto



tempo,
preghiere,
azioni, tempo,
senti comunque
di far parte di
questa piccola
comunità, di
questa Chiesa

Universale come ha ricordato padre Luigi Fattor all'ultimo rientro; senti che ciò che Dio ti ha chiesto nei tre giorni e che ti ripete anche oggi è in quella piccola busta. Quella e in tante altre che seguiranno e che magari non scriverai con l'inchiostro di una penna, ma con il tuo vivere quotidiano. Senti, come il figliol prodigo, di aver dato una gioia a Tuo Padre, ritornando ancora a Lui e rinnovando il Tuo sì. Senti ancora una volta che il cuore di quel Padre tanto buono è il sostegno più sicuro nel quale confidare.



La redazione

Dalle Idee Fondamentali

Dalle Idee Fondamentali

L'autentica vita di Pietà è la fede portata coerentemente alle sue ultime conseguenze, spinta dall'Amore che Gesù proclamò nel suo comandamento nuovo. "La fede, se non ha le opere, è morta in sé stessa" (Gc. 2,17). Il consenso della mente che accetta Dio, deve coinvolgere tutti i comportamenti del credente: "Tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù" (col. 3,17). Tutta la vita va vissuta come figli del Padre.

I.F. 386



La pietà che non fa... pietà

di Don Venanzio

Era una pianta di albicocca, là nell'angolo dell'orto verso la strada, che ci rallegrava con i suoi frutti saporiti tutti gli anni; ancora oggi mi pare di sentirne il profumo e il sapore. Ma quell'anno, a primavera, non si risvegliò dal sonno dell'inverno. Nessuno se n'era accorto, credendola nel suo letargo naturale, invece era morta... nel sonno. E ci dispiacque molto. Ancora ora la rimpiango.



Ma cos'era successo? Un motivo ci doveva pur essere. Eh sì, e fu mio padre a scoprirlo: quel distratto di muratore che aveva eretto il pilastro del cancello all'entrata di casa le era andato troppo vicino nello scavare la buca del fondamento ed aveva troncato la radice principale, inferendole un colpo mortale. E senza opportune radici nessun albero può dare i suoi frutti.



Volendo parlare della "Pietà", mi venne come esempio questo piccolo episodio della mia infanzia.

Io immagino la pietà proprio come un albero con tanto di radici e di rami attaccati al tronco. Tronco, rami, foglie e frutti esistono tanto quanto ci sono le radici ad alimentarli, mentre le radici hanno senso in relazione ai frutti. Che senso avrebbero le radici se non producessero tronco, rami, foglie e frutti? Altrettanto, non potrebbero certo esistere i frutti se non ci fossero le radici. Sono un tutt'uno.



Ecco la piet : c'  una parte quasi invisibile che d  vita a un'altra parte che tutti possono vedere e quasi toccare con mano. C'  il tempo che uno dedica a incontrarsi a tu per tu con il Signore e c'  la vita di amore, di servizio, di perdono, di ascolto, di comunione.

Quest'ultima   la conseguenza della prima,   la sua manifestazione visibile e fa un tutt'uno con quella. Nessuna delle due parti pu  stare senza l'altra. Non c'  vera "piet " senza l'incontro personale con Dio; e neppure   vera piet  quella che si limita alle novene, alle celebrazioni, ai pellegrinaggi, ma non diventa una vita di servizio nell'amore.

Una vita piena di attivit  per la parrocchia, per i servizi sociali, per i comitati cittadini, per il MCC, ecc..., che non   alimentata da un tempo appropriato di contatto personale con Dio,   una pianta senza radici e presto o tardi si inaridir . Ma non creda di essere buon cristiano, di possedere cio  la giusta piet  chi si riempie la bocca di parole spirituali, citazioni dei salmi o del Vangelo, rosari, novene, pellegrinaggi, ecc... ma poi   l'ultimo a darsi da fare per chi soffre di solitudine o chiede aiuto. Il giusto equilibrio sta sempre nel mezzo: buone radici per un albero sicuro e che porta frutto.

"Sar  possibile, caro Ges , avere **"cursillisti cristiani"**, cursillisti cio  che ti testimoniano nel mondo e ti manifestano l'amore **a parole e con i fatti** ?"

dV

La forza interiore cresce con la propria preghiera.

Mohandas Karamchand Gandhi





Giorno dopo giorno....

PIETAS E'...

16 DICEMBRE

Rimani in me,
riconoscerò la tua
fedeltà.

Dalla canzone "Preghiera"

17 DICEMBRE

O Signore, al mattino tu
ascolti la mia voce; al
mattino ti offro la mia
preghiera e attendo un tuo
cenno.

Salmo 5,3

18 DICEMBRE

O Dio, ascolta la mia
preghiera,
porgi orecchio alle
parole della mia bocca!

Salmo 54, 2

19 DICEMBRE

Benedetto sia Dio, che
non ha respinto la mia
preghiera e non mi ha
negato la sua grazia.

Salmo 66, 20

20 DICEMBRE

Il Signore ha ascoltato
la mia supplica, il
Signore accoglie la mia
preghiera.

Salmi 6,9

21 DICEMBRE

Siate allegri nella
speranza, pazienti nella
tribolazione, perseveranti
nella preghiera.

Romani 12, 12

22 DICEMBRE

Tutte le cose che
domanderete in
preghiera, se avete
fede, le otterrete.

Matteo 21,22

23 DICEMBRE

Perseverate nella
preghiera, vegliando in
essa con rendimento di
grazie.

Colossesi 4, 2

24 DICEMBRE

Ora l'attesa è densa di
preghiera e l'uomo
nuovo è qui in mezzo a
noi.

*Dalla canzone
"Giovane donna"*

Sempre festa... già, proprio così. Terminata l'allegria dei doni e delle luci, ripartiamo nelle nostre direzioni e nella quotidianità di sempre.

Di fronte a questo evento, la gioia per la venuta del Bambino Gesù non sia solo un sentimento passeggero ma una traccia per il nostro cammino, dove la Sua Parola sia il nostro pane quotidiano. Quindi... la "festa" continua tutti i giorni!

Buon Natale a tutti!

Signore aiutaci a vedere la tua continua azione di salvezza nelle nostre umili vicende della nostra vita. Tu, nostra speranza, sii sempre luce e gioia nel nostro cammino.



...SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI

*Ti ho preparato
un posto,
ti porto con Me,
il mio regno
è il regno
dell'Amore*

<i>Nome</i>	<i>1° c.</i>	<i>Ultreya</i>	<i>ci ha lasciato</i>
Nando Baldisserotto	5 U	VI	27.07.09
Geraldina Giusto	56 D	BA	09.08.09
Giovanni Mocellin	38 U	BA	17.09.09
Elisabetta Gheno	26 D	BA	19.09.09
Giovanni Agostini	24 U	BA	03.10.09
Lina Nicetto	6 D	VI	17.10.09
Renato Nicetto	11 U	VI	26.10.09
Gina Dadda	34 D	BA	04.11.09
Gino Cosma	18 U	VI	23.11.09

Ad Agnese Zamperetti è mancato, dopo breve malattia, il proprio ed unico figlio di 57 anni.

Notizie dalla diocesi:



NASCITE

Marta e Giovanni Corato annunciano la nascita di Giacomo



BENVENUTI I NIPOTINI E AUGURI AI NONNI!!!!

Silvia e Vittorio Marzegan nonni di Gioele
Rita e Alessandro Chiumento nonni di Alice
Anna e Angelo Dall'Olmo nonni di Giosué
Luigina e Plinio Ganesini nonni di Tommaso
Luisa e Carlo Vicentini nonni di Elena
Annarosa e Franco Spagnolo nonni di Tommaso e Alice



Buon Anniversario !



Iva e Felice Tomba celebrano 50 anni di matrimonio

Straordinariamente dal mondo :

Nell'isola di Samoa americana una generosa equipe, giunta dall'Australia, sta lanciando il Cursillo in quel paese. Dopo la catastrofe, Juan Ruiz (presidente mondiale dell'OMCC) ci ha fatto giungere questa testimonianza (una mail) e ci sollecita alla preghiera:

Caro fratello Juan, mi limito a farti sapere che per soli 30 secondi siamo sfuggiti allo tsunami in American Samoa, dove abbiamo soggiornato. Dopo il terremoto sentivo le rocce cadere giù sulla strada; in quel momento eravamo sul bus intorno a Pago Pago porto (di fronte alla fabbrica di conserve), in viaggio verso il lato est dell'isola. Improvvisamente è arrivato lo tsunami; l'acqua correva dietro all'autobus molto velocemente, a soli circa 10 metri di distanza. L'autista è stato abbastanza veloce per guidare l'autobus più in alto, per fuggire. Dall'alto abbiamo visto auto, barche, case distrutte e schiacciate. Grazie a Dio, per soli circa 30 secondi non siamo stati presi dal mare a causa dello tsunami: è stato uno scenario orribile. Il 1° Cursillo uomini si è concluso 2 giorni fa. Tutti i 12 nuovi cursillisti hanno espresso la loro felicità, la vicinanza a Dio e l'amicizia verso gli altri. Il Vescovo è molto soddisfatto. Il 1° Cursillo donne inizia oggi. Ora sono al sicuro e sono tornato alla sede nel centro di spiritualità. Chiedi a tutti i cursillisti di tutto il mondo di pregare per le vittime ed i loro familiari, per i prossimi Cursillo, i candidati e le equipe.

Saluti

Tam Nguyen



NUOVI INCARICHI:

Elisabetta Maniglio Vicentini responsabile gruppo pre Cursillo

Se volete comunicarci notizie, vivenze, annotazioni, suggerimenti contattate il vostro responsabile d'Ultreya oppure scrivete a: manuela.frattini@email.it o a stampa@cursillovicenza.org



LA VIVENZA

PIETA' è...

UN PELLEGRINAGGIO A PAVIA E TORTONA

Già da tempo, nelle nostre Ultreya, era stato dato l'annuncio del pellegrinaggio a Pavia e Tortona, con un obiettivo in particolare: il Piccolo Cottolengo.

Lo stesso Don Venanzio, in uno degli incontri della scuola responsabili, ne aveva caldeggiato la partecipazione, dicendo che, per noi, la visita a quel istituto sarebbe stato motivo di crescita interiore.



Il gruppo dei pellegrini

Devo confessare che la parola “Cottolengo” mi spaventava per cui avevo deciso di rimanermene a casa. Le insistenze, garbate, di un caro amico, però, hanno avuto il sopravvento e così all'ultimo momento ho accettato. Venerdì 18 settembre, dopo la S. Messa, concelebrata da P. Luigi e Don Venanzio, a Casa Immacolata, siamo partiti. La prima tappa è stata Pavia con la sua splendida Certosa.

Viene spontaneo, davanti a tanto splendore, ringraziare il Signore per l'ingegno, le capacità e la fantasia che ha posto nell'uomo. Quella chiesa è tutto uno splendore di architettura, di marmi candidi e policromi, di tarsie, di legni intarsiati.... Un solo rimpianto: non si poteva fotografare. Tappa successiva è stata Tortona, vero obiettivo del pellegrinaggio, lì siamo stati ospitati nella Casa Mater Dei di Don Orione.

Ad attenderci c'erano due sorelle di quella Ultreya. Per la serata era in programma una Ultreya speciale con i cursillisti locali ma non è stato possibile realizzarla a causa di incontro che essi avevano col loro vescovo.



Con il vescovo di Tortona

Il mattino successivo, dopo le lodi, Don Battistella, dell'opera di Don Orione, ci ha illustrato la vita e l'operato di quel santo.

Quante cose.... Io sono rimasto colpito da quanto simile, nell'essenza, fosse il suo operato con quello di altri santi: mi vengono in mente S. Giovanni Bosco, S. Giovanni Calabria Don Ottorino Zanon..... tutti dediti ai poveri e in particolar modo ai giovani, alla loro formazione spirituale e professionale.

Prima di pranzo siamo andati a visitare il "Paterno" una delle prime case di S. Luigi Orione. Vi abbiamo incontrato Don Perlo un prete di 95 anni veramente straordinario. Ci ha raccontato episodi della vita del santo, episodi della quotidianità.

Ci diceva: “Queste cose che vi racconto non le troverete mai sui libri” Don Perlo ci ha accompagnato a visitare i vari locali della casa soffermandosi a lungo nei vari ambienti era lucidissimo e di certo le parole non gli facevano difetto. Si avvertiva pienamente quanto fosse innamorato di S. Luigi Orione e lo esprimeva, oltre che con le parole, con una mimica e una vivacità del tutto eccezionali per un uomo della sua età.

Il nostro accompagnatore ci stupiva, oltre che per le pose che assumeva durante i vibranti racconti, anche per la velocità con cui si spostava: a salir le scale ci batteva tutti.

Nel pomeriggio abbiamo avuto una bella sorpresa: sua Eccellenza Martino Canessa, vescovo di Tortona, cursillista pure lui, è venuto a farci una breve visita. Ci ha raccontato, con molta umiltà, che nelle loro Ultreya le cose non vanno bene; per ora sono fermi al fine di fare il punto della situazione e che stanno studiando la metodologia del movimento. Da parte nostra abbiamo assicurato loro la nostra vicinanza con la preghiera.

La mattina della Domenica, ultimo giorno della nostra permanenza a Tortona, è stata dedicata alla visita del Piccolo Cottolengo.

Per me la tentazione di non entrare è stata forte ma mi sono fatto coraggio. Certo non è stata cosa da poco vedere quei bambini (40) e il loro stato. Mi sono avvicinato ad una bambina, le ho fatto una carezza sulla testa. Lei mi ha risposto piantandomi addosso due grandi occhi neri. A quel punto ho cominciato a piangere e mi sono allontanato da lei. In quel luogo, il Cottolengo, davanti a quei bambini, penso non sia possibile non porsi delle domande, anche se lo sappiamo che rimarranno sempre senza risposta.

Certo che il modo di ragionare di Dio è diverso dal nostro; anche quei bambini lì sono fiori Suoi, i più profumati. A me povero essere limitato tornano, però le domande: “Perché? Perché loro? Perché non io?”

Sono rimasto molto colpito, però, dalle molte persone che lavorano all'interno di quel centro: le suore, il direttore sanitario, che ci ha accompagnato nella visita, e in special modo i molti volontari.

Quanto amore in tutti loro...

In questo pellegrinaggio penso di aver visto la Chiesa all'opera, la Chiesa vera e viva, quella fatta di opere e non di chiacchiere.

DECOLORES

Gilberto – Ultreya di Trissino



ESEMPI DI SANTITA'

Santa Maria Faustina Kowalska

"Incontravo grande difficoltà nel tenere in equilibrio e scolare l'enorme pentola delle patate; le mie forze, il mio fisico non me lo permettevano. Una sera però, sentendo le consorelle scandalizzarsi perchè mi tiravo indietro nel farlo confidai in Gesù..."

"Tirai su le maniche e con grande slancio rigirai la pentola colma di patate bollenti... Vi guardai dentro rimanendo a bocca aperta... stupefatta. Il fondo era colmo di rose rosse; di così belle non ne avevo viste mai."

Sentii la voce di Gesù dirmi :-L'amore che poni nel fare le cose mi è gradito come interi mazzi di rose rosse bellissime.-

Tutto era vissuto nella Pietà da Sr. Faustina; il monotono quotidiano in cui mettere la forza del suo cuore grande. Pulire e ripulire, tacere nelle malevolenze continuamente subite in Convento reagendo con affetto, rispetto e preghiera

"La lingua è un organo piccolo, ma quanti peccati contro la Carità ci fa commettere."

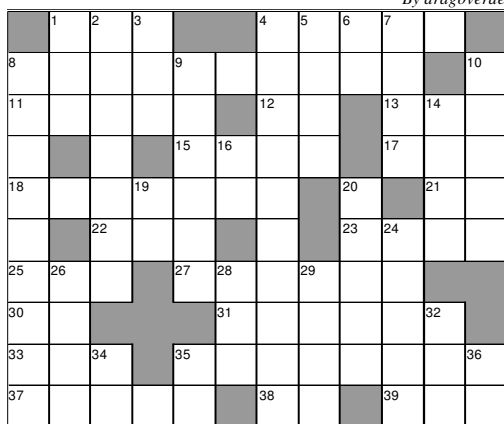
Faustina aveva la pietà di colei che abbracciata dalla Misericordia sa spalancare il suo cuore alla miseria umana, quella miseria vicina, incontrata in ogni passo, con la quale ognuno deve fare i conti nel quotidiano.

"Ricorda figlia mia, non le visioni portano in Paradiso ma il realizzare la VOLONTA' del PADRE nella tua vita".

Questo le sussurrava Gesù traendola a Sè, perchè poi portasse al mondo la Sua Infinita Misericordia.

A 33 anni Sr. Faustina muore di tisi nel convento di Pradnik, in Polonia; era il 1938... Tutto ciò che Gesù le ha chiesto si è realizzato dopo la sua morte. Ancora oggi, Santa Faustina porta l'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO come tavola di salvezza per i peccatori, e l'Incontro con L'Amore Misericordioso fa parte ormai della nostra stessa anima.

tratto dal "Diario la misericordia divina nella mia anima
Santa Maria Faustina Kowalska

**Verticali:**

1. Così... in latino
2. Il nostro incontro settimanale
3. Il cielo di D. Modugno
4. Il rollo sacerdotale più lungo
5. L'inizio della formula magica
6. Targa di Modena
7. La lascia il piede
8. Il nuovo coordinatore diocesano
9. La città di S. Chiara
10. Amano i bottoni
14. Così sia
16. Azione Cattolica
19. Gli inglesi lo aspettano alle 17
20. Il più famoso è quello di Siena
24. Antico strumento a corda
26. ne va plus!
28. Preposizione articolata
29. Parte di un'opera teatrale
32. Associazione Italiana Radioamatori
34. Turbo Diesel
35. pensiero sull'ali dorate
36. Alcolisti Anonimi

Orizzontali:

1. Fotografo con le bombole
4. Isole colpite dal maremoto
8. Vi si celebra il Cursillo
11. Gravissimo danno al cervello
12. Cremona
13. Mezzi marini da combattimento
15. La moglie di Abramo
17. Si ricopre con l'esca
18. Rifiuta le verità della fede
21. Lo... per gli spagnoli
22. Sì... per gli inglesi
23. Problema giovanile della pelle
25. In mezzo
27. Il primo rollo
30. Due romani
31. Consistenza, valore
33. Inter... di chi usa il computer
35. Canto alla chiusura del Cursillo
37. Nuova Delhi ne è la capitale
38. Satellite di Giove
39. Cento metri quadri

By dragoverde

S	A	N	F	I	D	E	N	Z	I	O
A		O	R		I	D				
L	P		A	D		U			C	B
D	O	N	V	E	N	A	N	Z	I	O
O	L	E		C	E	R	A		C	N
	G	I	R	O		D		B	E	N
C	A		A	L		O	D	O	R	I
R		A	M	O	S			N	O	N
O		T	O	R	T	O	N	A		
S	E	T		E	I		O	T	R	E
S	E	I		S	A	L	T	O		

AVANTI TUTTA:

In casa Cursillos è nato "Trespolo" la nostra piccola mascotte. Sostenendosi con il suo tre piedi,ietà studio azione, non ha certo problemi di equilibrio. Ad ogni uscita del notiziario ci terrà aggiornati circa le ultime novità sui corsi:



Dal 26 al 31 Ottobre si é svolto il 76° Cursillo Donne. Erano presenti 28 nuove sorelle.

Dal 25 al 28 Novembre l'83° Cursillo uomini. Erano presenti 17 nuovi fratelli.

ARRIVEDERCI...

Se nella vostra vita spirituale mai, mai, avete sentito il bisogno di scegliere l'umiliazione, pensateci bene, forse siete poco cristiani. Non sempre si ha la forza di presentarsi dinanzi al tabernacolo e dire: "Signore, desidero l'umiliazione", però dinanzi a un Gesù che si umilia nella stalla di Betlemme, qualche volta si dovrebbe sentire il bisogno di essere poveri e umiliati come Lui."

(don Ottorino, M 195,4-5 del 10/08/1967)

*Con gli auguri del
gruppo stampa*



BUON NATALE E ...ULTREYA!